



Associazione professionale
Proteo Fare Sapere

23/03/2022

Care/i,

la Commissione istituita dal Ministro Bianchi per la definizione di un piano di intervento per il contrasto della dispersione scolastica, apre a mio parere uno scenario molto preoccupante. I segnali si erano visti in diverse circostanze ma in questo caso la fotografia è nitida. Al di là di alcune personalità ben visibili, la rappresentanza di interessi, per nulla solo culturali, presente in maniera prevalente nella commissione, è del tutto visibile. Quel terzo settore aggressivo di cui abbiamo detto in diverse circostanze, esce allo scoperto con il sostegno attivo del Ministro. Ecco a dove conduce la categoria della “povertà educativa”: la scuola diventa oggetto delle politiche contro la dispersione anziché essere soggetto e parte attiva.

Questa distorsione culturale è persino più grave della commissione in sé perché spinge la scuola ai margini, la spinge ad essere passiva, a mettersi in attesa del salvatore di turno. E invece la dispersione esige centralità del progetto che nasce nella scuola, dalle sue migliori risorse ed è capace di irradiarsi nel territorio in cui vanno cercate le alleanze e i patti possibili.

Per queste ragioni trovo importante la dichiarazione congiunta delle associazioni professionali; l’auspicio, anche grazie a quanto potrete fare sul territorio, è che essa aiuti la politica che vuole occuparsi di scuola a riprendere la parola. Proteo continuerà a fare la sua parte.

Dario Missaglia